

<b>SCHEDA RILEVAZIONE DEI PROCEDIMENTI DEL COMUNE DI TREVISO</b>	
Descrizione del Procedimento <b>Attività istruttoria finalizzata ad accertare i requisiti previsti per lo svolgimento dell'attività di lavasecco, lavanderia ad acqua, tintoria, stireria, recapito</b>	
Titolo del Procedimento SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'	
Settore: AMBIENTE E SPORTELLLO UNICO	<b>Argomento: apertura laboratorio artigianale di lavasecco, lavanderia ad acqua, tintoria, stireria, recapito.</b>
Dirigente arch. Roberto Bonaventura Titolare P.O. dott. Daniela Pivato	U.O. competente: Servizio Attività produttive
Responsabile del Procedimento Daniela Pivato	Responsabile dell'istruttoria Anita Gaccetta

Termine del Procedimento: 60 giorni	
Fonti normative: L.R. 31.5.1980 n.78; Legge 23.12.1978 n.833; Regolamento Comunale in materia, Regolamento comunale delle attività rumorose (art.21); L. 84/2006; D. Lgs. n. 152/2006; D. Lgs. n. 81/2008; D. Lgs. n. 59/2010; L.R. n.24/2012; DCC n.78/2012; D. lgs. n. 222/2016	
Sanzioni previste (ipotesi eventuale): si	
Eccezioni: no	
Requisiti e documentazione essenziale: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ professionalità direttore tecnico</li> <li>■ Idoneità dei locali</li> <li>■ Documentazione previsionale di impatto acustico (DPIA)</li> </ul>	
Numero procedimenti annui: circa 1	Adempimenti finanziari: nessuno
Sistemi informatici coinvolti: protocollo informatico, tradewin, portali: impresainungiorno.gov.it e Urbecom treviso, web platform	Procedimenti collegati: emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico, scia prevenzione incendi, classificazione industria insalubre
Avvio del procedimento: no	Modalità di avvio: ( X ) di parte ( ) d'ufficio ( ) entrambe
Istruttoria del Procedimento (tempi, passaggi): L'Amministrazione verifica il possesso dei requisiti morali e professionali e i requisiti igienico - sanitari dei locali. Il competente Settore Ambiente provvede a verificare la DPIA e a classificare l'attività insalubre.	Eventuali passaggi esterni all'Amministrazione: ASL; Uffici comunali (Ambiente per classificazione e la verifica della DPIA, Tutela Acque per scarichi)
Tipo pareri: ( .X. ) obbligatori ( ) facoltativi	Sospensione procedimento ( ) si ( ) no eventuale (X)
Atto finale: no	Validità del provvedimento: illimitata
SCIA ( x ) si	Silenzio assenso Si ( )

( ) no	No ( x )
<p><b>Altre informazioni:</b></p> <p>Se il titolare dell'autorizzazione ha alle sue dipendenze lavoratori lo stesso è obbligato ad adeguarsi alla normativa sull'igiene e sicurezza nei posti di lavoro (D. Lgs. n.81/2008).</p> <p>L'attività di pulitura a secco è considerata industria insalubre di 2<sup>a</sup> classe e pertanto sottoposta ai vincoli stabiliti dal T.U.LL.SS. artt.216 E 217.</p> <p>Scia unica in caso di utilizzo di impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso</p> <p>Scia condizionata: E' necessario acquisire l'AUA per scarichi di acque reflue industriali in caso di impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino oltre 100 kg di biancheria al giorno.</p> <p>Scia condizionata: E' necessario acquisire l'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso.</p>	

58\_ lavasecco.doc